

Una protesi agli occhi per tornare a vedere

A Pisa la prima operazione al mondo su un sessantenne di Prato reso cieco dalla retinite pigmentosa.

Tecnica sperimentata per nove anni, tra poco il secondo intervento

PISA. Un uomo di circa 60 anni, di Prato, reso cieco dalla retinite pigmentosa, potrà tornare parzialmente a vedere grazie al primo impianto al mondo di protesi retinica. È quanto succede all'ospedale di Pisa, dove è stata fatta la prima operazione chirurgica di questo tipo dopo nove anni di sperimentazione.

Il dispositivo impiantato, denominato "Argus II" e messo a punto nei laboratori della Second Sight Medical Products in California, è in grado di ripristinare una parziale capacità visiva in pazienti affetti da malattie degenerative della retina che causano una cecità quasi completa in entrambi gli occhi.

L'intervento, ad altissima complessità, è stato effettuato dal dottor Stanislao Rizzo, direttore del reparto di chirurgia oftalmica dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana e dal suo staff.

Si tratta del primo impianto di protesi retinica approvata per l'uso nella Comunità europea. L'operazione è durata meno di quattro ore e si è svolta senza complicazioni.

Fra due settimane, il tempo necessario all'occhio per ristabilirsi completamente dalla chirurgia, il dispositivo sarà attivato e calibrato per la funzione visiva del paziente. Da quel momento anche la riabilitazione prenderà il via permettendo al paziente di ottenere i migliori risultati possibili in termini di visione funzionale.

In pratica, questa nuova protesi retinica è costituita da minuscoli elettrodi collegati alla retina del paziente, che captano dei punti del messaggio visivo, attraverso una telecamera molto piccola.

Gli elettrodi dialogano con la retina compromessa dell'occhio malato traducendo un modello primitivo di possibilità di vedere qualcosa, come oggetti che si spostano nell'ambiente, e poterli riconoscere.

«Sono molto soddisfatto - sottolinea il dottor Rizzo - che l'ospedale di Pisa possa offrire in Italia il primo trattamento approvato disponibile per le persone non vedenti affette da retinite pigmentosa».

«Gli scienziati californiani sono andati in giro per il mondo e Pisa è stata scelta per motivi di prestigio. Un secondo intervento è previsto per la fine di quest'anno».